

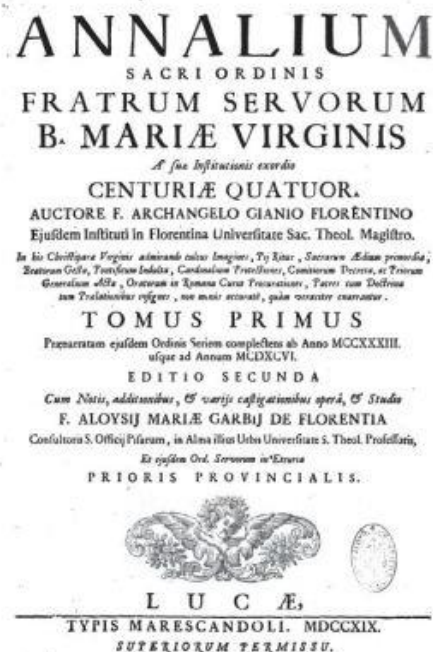
# FRA ARCANGELO GIANI (1552-1623) E I SUOI ANNALES DELL'ORDINE DEI SERVI

Franco Andrea Dal Pino

[Annalium sacri ordinis fratrum Servorum b. Mariae virginis...](#)

[Vera origine del sacro ordine de Servi di santa Maria](#)

[Vedi anche Dizionario Biografico degli Italiani](#)



Nato a Decumano (Firenze) il 19 novembre 1552, Raffaello Giani entrò tra i Servi di Maria a Firenze a undici anni prendendo il nome di Giovanni Arcangelo ed emise la professione religiosa il 19 settembre 1569. Dopo il 1573, in seguito alla morte dello zio materno Arcangelo Priorini, teologo e predicatore dei Servi, ritenne il solo nome di Arcangelo. Compì gli studi a Firenze e a Bologna divenendo sacerdote nel 1573, in un periodo di notevole ripresa religiosa e di fervore di studi, successivo alle conclusioni del concilio tridentino. Fu promosso baccelliere nel capitolo generale di Parma del 1579 e ottenne la licenza per il magistero in teologia tre anni dopo nel capitolo generale di Roma del 1582. Il 27 giugno dello stesso anno fu addottorato a Firenze e cooptato nel collegio teologico della locale università. Si dedicò poi, fino al 1588, all'insegnamento e alla predicazione.

A Napoli, dove sembra abbia dimorato tra la primavera del 1588 e quella del 1590, maturò, per motivi occasionali, l'idea del suo primo lavoro storico su la Vera origine del sacro ordine de Servi di santa Maria. L'opera, dedicata al console e ai gentiluomini della nazione fiorentina a Napoli, fu stampata nel 1591 a Firenze, dove il Giani soggiornò nei due anni successivi. Poco prima, dietro richiesta del vicario generale apostolico del suo ordine, Lelio Baglioni, aveva ridotto « alla sua prima e antica forma » e commentato la Regola che diede papa Martino V... a fratelli e le sorelle della compagnia de' Servi di santa Maria, con un discorso intorno all'origine e progresso delle monache e del terz'ordine dei Servi e una raccolta di preci devozionali per ogni giorno della settimana, tratte in parte « alla tradizione eucologica dell'ordine.

Fu poi, per due anni (1591-1592), priore del convento napoletano di S. Maria del Parto a Mergellina, e, tra il 1593 e il 1594, a servizio del vescovo di Avellino. Ritornato in Toscana, coprì la carica di priore del convento di Firenze per il biennio 1594-1596 e quella di reggente dello studium locale dal 1596 al 1598 circa, divenendo poi priore di Cortona (1598-1599) dove fu anche vicario generale del vescovo di quella diocesi. Rientrato definitivamente a Firenze tra il 1601 e il 1602, fu prima socio del provinciale nel triennio 1603-1606 e poi provinciale di Toscana dal 1606 al 1609. Nel frattempo pubblicò, nel

1604, dietro incarico ricevuto nel 1598 dal generale e riformatore del suo ordine, Angelo Maria Montorsoli, la sua seconda opera storica di rilievo: *Della historta del b. Filippo Benizii*.

A seguito dei suoi primi scritti e nel clima di fervore storico suscitato dagli *Annales ecclesiastici* pubblicati dal Baronio tra il 1588 e il 1607, il Giani, a partire dal 1609 fino alla morte, intraprese la preparazione e la stesura degli annali dei Servi per i quali aveva ricevuto incarico ufficiale dal capitolo generale del suo ordine il 12 giugno 1609. Egli intendeva riprendere così, ampliandolo, documentandolo e talvolta correggendolo, il primo tentativo di presentazione dell'intera storia dei Servi effettuato affrettatamente nel 1567 dal suo confratello e concittadino Michele Poccianti con il suo *Chronicon rerum totius sacri ordinis Servorum beatae Mariae virginis*. Per ben documentarsi, il Giani condusse, tra il 1610 e il 1613, numerosi viaggi di ricerca presso gli archivi dei conventi del centro-nord Italia, profittando, tra l'altro, di impegni di predicazione e dell'incarico di vicario generale e di visitatore della provincia di Mantova (dal novembre 1611 al maggio 1612). Possediamo ancora, manoscritta, parte della notevole documentazione da lui raccolta a tale scopo e non utilizzata del tutto nella sua opera a stampa. Ebbe come collaboratori, in particolare, gli storici dei Servi Gregorio Alasia, per il Piemonte e la Liguria, e Arcangelo Ballottini, per la Romagna. Il lavoro, portato avanti più decisamente dal Giani a partire dal 1613, giunse assai presto a conclusione. Nel 1618 veniva stampato, presso il tipografo fiorentino Cosimo Giunti, il primo volume degli *Annalium sacri ordinis fratrum Servorum b. Mariae virginis*, comprendente le prime due « centuriae » di storia dell'ordine (1233-1433), suddiviso in capitoli corredati da « notationes » documentarie, e, quattro anni dopo, nel 1622, il secondo volume comprendente gli anni 1433-1609. L'autore, ormai cecuziente e malaticcio, si era avvalso alla fine, ancor più che per il passato, della collaborazione dell'Alasia. Contemporaneamente, aveva dovuto occuparsi, tra il 1612 e il 1613, di scrivere la *Vita della b. Giuliana [Falconieri]* e di preparare successivamente il processo canonico della stessa che di fatto non ebbe allora inizio ufficiale. La *Vita*, tradotta in latino, fu poi stampata dal Papebroch nel tomo III di giugno degli *Acta Sanctorum* (Anversa 1701).

Il Giani moriva piamente a Firenze il sabato 23 dicembre 1623.

La sua opera principale, gli *Annales*, ebbe una seconda edizione, ampliata ed estesa fino al 1725, ad opera di altri due storici dei Servi, Luigi M. Garbi (1662-1722) e Placido M. Bonfrizieri (m. 1732), stampata in tre volumi a Lucca, presso i tipografi Marescandoli, negli anni 1719, 1721 e 1725. Ad essa si rifaranno tutti gli storici e agiografi dell'ordine dei secoli XVIII-XX. Gli *Annales* restano tuttora particolarmente validi per la documentazione che contengono e per la ricostruzione dei fatti più vicina cronologicamente agli autori che li hanno redatti; sono meno attendibili per il periodo delle origini dell'ordine per il quale subiscono l'influsso di una tradizione letteraria spesso tutt'altro che valida e marcata dagli sviluppi e dalle successive impostazioni ideologiche prevalse nell'ordine dei Servi.

**OPERE PRINCIPALI** - *Vera origine del sacro ordine de Servi di santa Maria*, cominciato in Firenze l'anno 1233. Con un catalogo de' reverendissimi generali che l'hanno fin al presente governato, Firenze, appresso Giorgio Marescotti, 1591. - *Regola che diede papa Martino V e confermò Innocentio VIII a fratelli e le sorelle della compagnia de' Servi di santa Maria*. Ridotta d'ordine del p. reverendissimo maestro Lelio Baglioni fiorentino, vicario generale apostolico di questo ordine, alla sua prima e antica forma... Con il sommario di tutte le indulgenze dell'ordine de' Servi, aggiuntevi anchora quelle della Nunziata di Firenze, Firenze 1591. - *Della historia del b. Filippo Benizii nobile fiorentino dell'ordine de' Servi di Maria, dedicata alla d. serenissima cristiana principessa di Lorena e gran duchessa di Toscana etc.* auctore f. Archangelo Gianio Fiorentino eiusdem instituti in Fiorentina universitate sacr. theol. magistro, Firenze, per gli heredi di Giorgio Marescotti,

1604. - *Annalium sacri ordinis fratrum Servorum b. Mariae virginis a suae institutionis exordio centuriae quatuor... Pars prima geminum religionis saeculum... complectens ab anno 1233, usque ad annum 1433...*, Firenze, ex typographia Cosmi Iuntae, 1618. - *Pars secunda geminum eiusdem religionis posterius saeculum iuxta praenarratam rerum seriem complectens ab anno 1433 usque ad annum 1610...*, Firenze, apud Iuntas, 1622. - Per queste e per le altre opere minori stampate, cfr.: *Bibliografia dell'ordine dei Servi*, sotto la direzione di P. M. BRANCHESI, II, Bologna 1972 (*Bibliotheca Servorum Romandiolae*, 5), p. 150-151, 290-291; III, Bologna 1973 (*Bibliotheca Servorum Romandiolae*, 6), p. 20-21, 34-35, 80, 117-123, 303, 344, 415.

**BIBLIOGRAFIA:**

L. M. GARBI, *Archangeli Gianii vita*, in *Annalium sacri ordinis fratrum Servorum b. Mariae virginis... centuriae quatuor*, I, Lucae 1719, p. 29-30 iniziali non num. - A. F. PIERMEI, *Memorabilium sacri ordinis Servorum b. M. v. breviarium ...*, [a cura di A. M. VICENTINI], IV, Roma 1934, p. 211-215. - P. M. SOULIER, *Bibliographia sanctorum septem Fundatorum et sancti Philippi*, in *Monumenta O.S.M.*, XVI, Montmorency-Wetteren 1916, p. 74-76. - D. M. MONTAGNA, *Un tentativo di processo canonico per la b. Giuliana Falconieri nel primo Seicento*, in *Contributi di storiografia servitana*, Vicenza 1964 (*Bibliotheca Servorum Veneta. Sussidi*, 2), p. 145-174. - O. J. DIAS, *I registri dei priori generali O.S.M. dal 1285 al 1625. Presentazione e contenuto*, [Roma] 1970 (*Archiva ordinis Servorum. Subsidia*, 3), cfr. indice analitico. - F. A. DAL PINO, *I frati Servi di s. Maria dalle origini all'approvazione (1233 ca.-1304)*, I. *Storiografia - Fonti - Storia*, Louvain 1972 (*Université de Louvain. Recueil de travaux d'histoire et de philologie*, 4e s., fasc. 49), p. XXVIII-XXIX, 111-146. - D. M. MONTAGNA, *Fra Arcangelo Giani annalista dei Servi (1552-1623)*, in *Bibliografia dell'ordine dei Servi*, III, p. 455-521.

**Aggiornamento bibliografico:**

P. SCAPECCHI, *Gli « Annalium sacri ordinis fratrum Servorum b. Mariae virginis » di Arcangelo Giani. Contributo alla storia tipografica di una edizione giuntina, « Copyright 1981 »* (Firenze), p. 11-15; Chr. A. M. MOONEY, *Identity, Community and a Paradigm for Baroque Spirituality in the Correspondence of the Early Servite Germanie Observance (1611-1625)*, «*Studi storici O.S.M.*», 32 (1982), p. 19-171 (p. 60-171, documenti, tra i quali lettere n1 II, XIII, XV, XVI, XVIII, XIX, XXII, XXVI, inviate al Giani tra il 1611 e il 1615)